

ORIGINALE



CITTA' DI VICO EQUENSE
Provincia di Napoli

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

DELIBERAZIONE N. 24 DEL 23/03/2021

OGGETTO: PIANO URBANISTICO COMUNALE - PRESA D'ATTO/APPROVAZIONE PRELIMINARE DI PIANO E DEI CONTENUTI STRUTTURALI.

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventitre** del mese di **Marzo** alle ore **13:45**, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è legalmente riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sottoindicati signori:

cognome e nome	carica	presente
BUONOCORE ANDREA	Il Sindaco	SI
TROMBETTA DOMENICO	Assessore	SI
LOMBARDI FRANCESCO	Vice Sindaco	SI
DONNARUMMA ANNALISA	Assessore	SI
BARBIERI ROBERTA	Assessore	NO
COPPOLA FRANCESCO	Assessore	SI

Totale Presenti 5

Totale Assenti 1

Presiede la seduta **Il Sindaco Buonocore Andrea**.

Partecipa alla seduta **Il Segretario Comunale Deborah De Riso**.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto all'ordine del giorno.

OGGETTO: PIANO URBANISTICO COMUNALE - PRESA D'ATTO/APPROVAZIONE PRELIMINARE DI PIANO E DEI CONTENUTI STRUTTURALI.

Premesso:

- che il comune di Vico Equense è provvisto di strumentazione urbanistica comunale (Piano Regolatore Generale) adeguata al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino Amalfitana, di cui alla legge regionale n. 35/87;
- che allo stato attuale il comune di Vico Equense non è ancora dotato di strumento urbanistico (Piano Urbanistico Comunale) conforme a quanto previsto dal Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 e alla legge regionale n. 16/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- che con la legge regionale n. 13 del 13 ottobre 2008 è stato approvato il Piano Territoriale Regionale (PTR) della Campania;
- che ad oggi non risulta vigente alcun piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) della Provincia di Napoli, oggi Città Metropolitana di Napoli, quale riferimento per la pianificazione comunale ai sensi della predetta legge regionale n. 16/2004;
- che il solo riferimento alla pianificazione territoriale di coordinamento provinciale è rappresentata dalle strategie a scala sovracomunale individuate dalla Città Metropolitana di Napoli con riferimento alla propria pianificazione territoriale di coordinamento;
- che dette strategie a scala sovracomunale, nelle more della definizione del Piano Territoriale Metropolitano (che è lo strumento di pianificazione territoriale di coordinamento omologo al PTCP ove alle provincie sono subentrate le città metropolitane), sono rinvenibili in buona sostanza nell'ambito della proposta non vigente di Piano territoriale di coordinamento, adottata con delibere del Sindaco Metropolitano n. 25/2016 e n. 75/2016, nonché nella delibera del Sindaco Metropolitano n. 258/2019 recante "Avvio del procedimento preordinato alla formazione del PTM. Quadro integrativo delle linee informatrici della proposta di PTC di cui alle delibere sindacali nn. 25 e 75 del 2016";
- che la citata legge regionale n. 13/2008, all'art. 3 dispone che la Regione tra l'altro emana il piano paesaggistico di cui al decreto legislativo n.42/2004, articolo 135, redatto congiuntamente con il Ministero per i beni e le attività culturali, che è approvato dal Consiglio regionale;
- che ai sensi dell'art. 9 comma 7 della medesima legge regionale n. 13/2008 dall'approvazione del piano paesaggistico di cui sopra, perdono validità ed efficacia i Piani Territoriali Paesistici (PTP) vigenti, ivi compreso il PUT di cui alla legge regionale 27 giugno 1987, n.35;
- che ad oggi non risulta approvato o vigente alcun piano paesaggistico regionale secondo le vigenti disposizioni della suddetta legge regionale n. 13/2008;

Dato atto:

- per quanto sopra evidenziato, che l'unico strumento di pianificazione a scala sovracomunale a tutt'oggi prescrittivo e per il quale vige tutt'ora l'obbligo conformativo per la pianificazione comunale di Vico Equense, e che peraltro ha valenza sia di pianificazione urbanistica territoriale di coordinamento che di pianificazione paesistica, è costituito ancora dal P.U.T. dell'Area sorrentino-amalfitana di cui alla legge regionale n. 35/1987, la cui entrata in vigore risale al 29 giugno 1987 e la cui redazione risale agli anni '70 con studi, analisi e contenuti normativi basati su rilevazioni riferibili al più alla seconda metà degli anni '60;
- che la produzione di una nuova pianificazione comunale secondo le direttive della legge regionale n.16/2004 e ss.mm.ii., stante la piena vigenza del P.U.T. di cui alla legge regionale n. 35/87, risultando ad oggi del tutto disattese le previsioni del legislatore regionale sia in ordine alla nuova pianificazione territoriale provinciale sia in ordine alla nuova pianificazione paesaggistica, non comporterebbe significativi passi avanti nell'evoluzione del territorio del comune di Vico Equense né in termini di sviluppo né in termini di ammodernamento e riqualificazione dell'assetto insediativo/produttivo/sociale;
- che la pedissequa conformazione agli antichi obblighi e prescrizioni discendenti dal P.U.T. di cui alla legge regionale n. 35/87 invero costringerebbe a tutt'oggi l'adozione di strategie pianificatorie di portata del tutto inattuale e non al passo con le esigenze moderne di tutela attiva, di utilizzo virtuoso delle nuove tecnologie, delle energie rinnovabili, del perseguimento della sostenibilità in equilibrio con la crescita del benessere sociale;

- che la nuova pianificazione comunale, se ancora imbrigliata in tale scenario conformativo antidiluviano, costituirebbe poco più che un mero esercizio di stile, riproponendo giocoforza il medesimo assetto pianificatorio dello strumento urbanistico attuale (PRG) già conformato al P.U.T.;
- che, pertanto, le strategie da porre in essere per la città di Vico Equense nei prossimi anni devono avere il fine di ammodernare la struttura territoriale e non possono che guardare oltre all'orizzonte antiquato e oramai sterile del Piano Urbanistico Territoriale di cui alla legge regionale 35/87;

Evidenziato che:

- sin dall'anno 2011, mossa dalle finalità sopra enucleate, l'Amministrazione Comunale ha avviato svariati studi, tavoli tecnici, attività tecnico-amministrative atte a pervenire ad un quadro conoscitivo attuale del territorio comunale e delle sue caratteristiche, skills, eccellenze, e reali potenzialità e bisogni, nonché a possibili scenari evolutivi in linea con le moderne aspirazioni sociali ed ambientali;
- con delibera di consiglio comunale n. 20 del 29 maggio 2021, veniva formalmente dato avvio al processo di formazione del piano urbanistico comunale unitamente al processo di pianificazione strategica;
- con delibera di giunta comunale n. 166 del 31 ottobre 2012, veniva istituito l'Ufficio V.A.S. (valutazione ambientale strategica) quale autorità competente per l'espletamento delle relative funzioni/attività in conformità a quanto previsto dall'art. 2 comma 8 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 e dal relativo Manuale operativo (Quaderni di governo del territorio) n. 1/2012;
- l'attività suddetta ha prodotto negli anni una moltitudine di spunti, atti, convegni, documenti e previsioni programmatico-pianificatorie, tutte incentrate sul superamento delle più che trentennali costrizioni e rigidità, ovvero del conseguente immobilismo evolutivo della città, derivante dal pedissequo rispetto della normativa di cui alla legge regionale n. 35/87;
- a ben vedere, nessuno stravolgimento dell'assetto territoriale veniva individuato, anzi la limitazione del consumo di suolo ha rappresentato il faro verso cui orientare tutte le strategie territoriali a breve e lungo periodo;
- bensì si è puntato decisamente verso la valorizzazione delle eccellenze del territorio comunale, in termini di paesaggio (visioni sublimi e ruralità), di attività produttive e manifatturiere, di attività turistiche ed enogastronomiche, così come ad una decisa riqualificazione del costruito e del patrimonio edilizio esistente e della viabilità, in coerenza con le esigenze di 'rottamazione' e sostituzione dell'edilizia scadente degli anni dai '60 agli '80 e della riqualificazione sismica ed energetica del costruito, peraltro alla base di tutte le evoluzioni delle norme urbanistiche statali e regionali degli ultimi anni;
- dette strategie individuate/prefigurate non sono tuttavia confluite formalmente in un nuovo strumento urbanistico comunale poiché la camicia di forza del P.U.T. è rimasta totalmente immutata, sebbene alcune iniziative regionali si fossero mosse nel senso di ammodernarne l'impianto prescrittivo, ma che non hanno prodotto alcun'effetto a tutt'oggi;

Tenuto conto che:

- nonostante lo scenario della normativa e pianificazione di contesto sia quello descritto, di recente la Regione Campania ha sollecitato i Comuni, che non hanno ancora adottato/approvato un Piano Urbanistico Comunale (PUC) ai sensi della legge regionale n. 16/2004, a provvedere in merito, ovvero ad avviare il processo di formazione del PUC entro il termine perentorio -come prorogato- del 31 marzo 2021, pena la nomina di commissari ad acta per l'esercizio dei poteri sostitutivi in merito;
- in conseguenza, l'Amministrazione Comunale, per tramite dell'assessorato all'urbanistica, ha incaricato il servizio urbanistica e pianificazione dell'Ente di predisporre la documentazione necessaria al riguardo al fine di provvedere entro la predetta scadenza fissata, previa ricognizione ed aggiornamento della massa critica documentale prodotta negli ultimi anni sull'argomento, comunque con il fermo obiettivo del superamento della rigida gabbia prescrittiva del P.U.T., in ragione sia dell'assenza di qualsivoglia strumento pianificatorio di contesto ad oggi vigente, sia della possibilità comunque prefigurata dalla stessa normativa regionale di procedere in variazione al predetto P.U.T. (legge regionale n. 16/2014, art.1, comma 80);

Vista la documentazione all'uopo prodotta dal servizio urbanistica e pianificazione di quest'Ente, mediante staff tecnico interno, a valere quale preliminare di piano urbanistico comunale di cui all'art. 2 comma 4 del Regolamento regionale n. 5/2011, e di seguito riportata:

- 1) REL.01_Quadro Conoscitivo - Documento Strategico;
- 2) REL.02_PUC_Relazione Illustrativa Preliminare;
- 3) REL.03A_PUC_Demografia e Consistenza edilizia;
- 4) REL.03B_PUC_Viabilità e Infrastrutture;
- 5) REL.04_VAS_Rapporto Ambientale Preliminare;
- 6) REL.05_VAS_Documento di Scoping;
- 7) REL.06_GEO_Relazione Geologico-Sismica;
- 8) TAV.01_Inquadramento territoriale;
- 9) TAV.02_Carta delle indagini geosismiche;
- 10) TAV.03_Carta della clivometria;
- 11) TAV.04_Carta della geolitologia;
- 12) TAV.05_Carta della geomorfologia;
- 13) TAV.06_Carta dell'idrogeologia_NE;
- 14) TAV.07_Carta dell'idrogeologia_NW;
- 15) TAV.08_Carta dell'idrogeologia_SE;
- 16) TAV.09_Carta dell'idrogeologia_SW;
- 17) TAV.10_Carta della stabilità storica;
- 18) TAV.11_Carta della stabilità_NE;
- 19) TAV.12_Carta della stabilità_NW;
- 20) TAV.13_Carta della stabilità_SE;
- 21) TAV.14_Carta della stabilità_SW;
- 22) TAV.15_Carta della sismicità di base;
- 23) TAV.16_Carta della microzonazione sismica_NE;
- 24) TAV.17_Carta della microzonazione sismica_NW;
- 25) TAV.18_Carta della microzonazione sismica_SE;
- 26) TAV.19_Carta della microzonazione sismica_SW;
- 27) TAV.20_Carta di confronto stabilità-zonizzazione;
- 28) TAV.21_Carta di confronto stabilità-zonizzazione;
- 29) TAV.22_Rischi ed emergenze - Carta del rischio idrogeologico locale;
- 30) TAV.23_Rischi ed emergenze - Carta del rischio sismico locale;
- 31) TAV.24_Rischi ed emergenze - Carta della pericolosità da incendi d'interfaccia;
- 32) TAV.25_Rischi ed emergenze - Carta delle strutture e infrastrutture d'interesse;
- 33) TAV.26_Rischi ed emergenze - Carta del modello d'intervento;
- 34) TAV.27_Rete Ecologica;
- 35) TAV.28_Risorse naturali agroforestali;
- 36) TAV.29_Strutture storico-archeologiche del paesaggio;
- 37) TAV.30_Ambiti di Paesaggio;
- 38) TAV.31_Ambiti Insediativi;
- 39) TAV.32_Campi Territoriali Complessi;
- 40) TAV.33_Sistemi Territoriali di Sviluppo;
- 41) TAV.34_Sistemi Territoriali di Sviluppo - Dominanti;
- 42) TAV.34bis_Analisi del Consumo di Suolo;
- 43) TAV.35_Rete Natura 2000;
- 44) TAV.36_Parco dei Monti Lattari - Zone di salvaguardia;
- 45) TAV.37_Vincolo Idrogeologico e Forestale;
- 46) TAV.39_Catasto Incendi boschivi;
- 47) TAV.40_Carta dell'uso agricolo del suolo_NW;
- 48) TAV.41_Carta dell'uso agricolo del suolo_NE;
- 49) TAV.42_Carta dell'uso agricolo del suolo_SE;
- 50) TAV.43_Carta dell'uso agricolo del suolo_SW;
- 51) TAV.44_Carta del dissesto idrogeologico/da frana - Pericolosità_NW;
- 52) TAV.45_Carta del dissesto idrogeologico/da frana - Pericolosità_NE;
- 53) TAV.46_Carta del dissesto idrogeologico/da frana - Pericolosità_SE;

- 54) TAV.47_Carta del dissesto idrogeologico/da frana - Pericolosità_SW;
- 55) TAV.48_Carta del dissesto idrogeologico/da frana - Rischio_NW;
- 56) TAV.49_Carta del dissesto idrogeologico/da frana - Rischio_NE;
- 57) TAV.50_Carta del dissesto idrogeologico/da frana - Rischio_SE;
- 58) TAV.51_Carta del dissesto idrogeologico/da frana - Rischio_SW;
- 59) TAV.52_Carta del dissesto idraulico - Pericolosità_NW;
- 60) TAV.53_Carta del dissesto idraulico - Pericolosità_NE;
- 61) TAV.54_Carta del dissesto idraulico - Pericolosità_SE;
- 62) TAV.55_Carta del dissesto idraulico - Pericolosità_SW;
- 63) TAV.56_Carta del dissesto idraulico - Rischio_NW;
- 64) TAV.57_Carta del dissesto idraulico - Rischio_NE;
- 65) TAV.58_Carta del dissesto idraulico - Rischio_SE;
- 66) TAV.59_Carta del dissesto idraulico - Rischio_SW;
- 67) TAV.60_Attuale pianificazione paesaggistica_NW;
- 68) TAV.61_Attuale pianificazione paesaggistica_NE;
- 69) TAV.62_Attuale pianificazione paesaggistica_SE;
- 70) TAV.63_Attuale pianificazione paesaggistica_SW;
- 71) TAV.64_Attuale pianificazione urbanistica_NW;
- 72) TAV.65_Attuale pianificazione urbanistica_NE;
- 73) TAV.66_Attuale pianificazione urbanistica_SE;
- 74) TAV.67_Attuale pianificazione urbanistica_SW;
- 75) TAV.68_Carta della Strutturazione Urbana_NW;
- 76) TAV.69_Carta della Strutturazione Urbana_NE;
- 77) TAV.70_Carta della Strutturazione Urbana_SE;
- 78) TAV.71_Carta della Strutturazione Urbana_SW;
- 79) TAV.72_Carta dei Vincoli urbanistici - Fasce di rispetto_NW;
- 80) TAV.73_Carta dei Vincoli urbanistici - Fasce di rispetto_NE;
- 81) TAV.74_Carta dei Vincoli urbanistici - Fasce di rispetto_SE;
- 82) TAV.75_Carta dei Vincoli urbanistici - Fasce di rispetto_SW;
- 83) TAV.76_Carta dei Beni/immobili meritevoli di tutela_NW;
- 84) TAV.77_Carta dei Beni/immobili meritevoli di tutela_NW;
- 85) TAV.78_Carta dei Beni/immobili meritevoli di tutela_NW;
- 86) TAV.79_Carta dei Beni/immobili meritevoli di tutela_NW;

Ritenuto che la suddetta proposta preliminare di piano urbanistico comunale:

- a) recepisce e contestualizza, gli obiettivi e le previsioni di tutti gli altri vigenti e più aggiornati strumenti pianificatori/programmatori regionali di area vasta e disposizioni legislative e regolamentari nazionali e regionali in materia;
- b) definisce, in maniera ampia ed articolata i caratteri strutturali del territorio comunale con riferimento alle componenti ecologico-naturalistiche, geo-morfologiche, storico-culturali, economico-sociali, semiologiche ed antropologiche, insediative - funzionali - infrastrutturali;
- c) recepisce ed interpreta le indicazioni, gli obiettivi e le strategie proposte dall'Amministrazione comunale, con particolare riferimento ai temi:
 - c.1) della tutela, salvaguardia, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico, culturale;
 - c.2) della salvaguardia e del risanamento idrogeologico del territorio;
 - c.3) del recupero del patrimonio edilizio esistente e/o dismesso;
 - c.4) dell'adeguamento e potenziamento del sistema di servizi ed infrastrutture pubbliche;
 - c.5) della valorizzazione e potenziamento della complessiva offerta turistica;

Ritenuta la necessità di prendere atto ed approvare la suddetta documentazione a valere quale preliminare di piano urbanistico comunale di cui all'art. n. 2 comma 4 del Regolamento regionale n. 5/2011, entro i termini fissati dalla Regione Campania;

Ravvisata la necessità di assoggettare il piano urbanistico comunale a Valutazione Ambientale Strategica coordinata con la valutazione d'incidenza, verificandone la coerenza con le corrispondenti disposizioni normative e segnatamente del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. n. 380/ 2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Visto il D.M. n. 1444/1968;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 16/2004 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011;

Vista la Legge Regionale n.13/2008 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 35/1987 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 16/2014 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) e ss.mm.ii.;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, attestanti la regolarità tecnica della presente deliberazione;

A voti unanimi favorevoli, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto ed approvare la narrativa che precede e di considerarla quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto ed approvare la documentazione prodotta dal servizio urbanistica e pianificazione di quest'Ente, a valere quale preliminare di piano urbanistico comunale di cui all'art. 2 comma 4 del Regolamento regionale n. 5/2011, composta dagli elaborati elencati in narrativa che si intendono qui integralmente richiamati e formanti parte integrante, anche se non materialmente allegati;
3. di assoggettare il piano urbanistico comunale a Valutazione Ambientale Strategica verificandone la coerenza con le corrispondenti disposizioni normative e segnatamente del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
4. di sottoporre il preliminare di piano urbanistico comunale unitamente al rapporto ambientale preliminare alla consultazione della cittadinanza, delle organizzazioni sociali, culturali, economico professionali, sindacali ed ambientaliste del territorio;
5. di trasmettere, in qualità di Autorità Procedente, il preliminare di piano urbanistico comunale unitamente al rapporto ambientale preliminare all'Autorità Competente in materia di VAS per l'avvio della fase di scoping e la consultazione dei soggetti con competenza ambientale (SCA);
6. di dare atto sin d'ora che con tale documento si persegue tra l'altro la finalità del superamento -relativamente al territorio di Vico Equense- del rigido impianto prescrittivo del P.U.T. di cui alla legge regionale n. 35/87, in ragione sia dell'assenza di qualsivoglia strumento pianificatorio di contesto aggiornato ad oggi vigente, sia della possibilità comunque prefigurata dalla stessa normativa regionale di procedere in variazione al predetto P.U.T. (legge regionale n. 16/2014, art.1, comma 80);
7. di trasmettere il presente deliberato ai servizi competenti di quest'Ente per le attività e adempimenti consequenziali in merito;
8. di trasmettere altresì la presente alla Segreteria Generale di quest'Ente perché provveda alla sua pubblicazione sull'Albo Pretorio comunale on-line, nonché alla pubblicazione unitamente alla relativa documentazione sul profilo/sito web istituzionale del Comune, e ad adempiere a ogni altra forma di pubblicità e trasparenza come prescritta dalla vigente normativa in materia;

9. di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco

Buonocore Andrea

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Comunale

Deborah De Riso

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://comunevicoequense.it/> .

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città' di Vico Equense”